

Il ministro ombra dell'Economia: serve un intervento urgente sugli ammortizzatori sociali

L'intervista

# “Tre miliardi alla cassa integrazione e il Pd ritorni tra i ceti popolari”

**ROBERTO MANIA**

ROMA — «Serve una barca di soldi per gli ammortizzatori sociali». Pier Luigi Bersani, ministro ombra dell'Economia parla così della crisi. Da qualche giorno ha iniziato il suo viaggio per l'Italia in cassa integrazione e avverte che c'è «una netta sottovalutazione degli effetti sociali della recessione».

**Quanti soldi ci vorrebbero per gli ammortizzatori. Non basta il miliardo stanziato dal governo?**

«Ce ne vogliono almeno 2-3 di miliardi. Ma ci rendiamo conto che cosa sta succedendo? Bisogna intervenire con urgenza, sfiorando temporaneamente il deficit come consente l'Europa».

**Berlusconi potrebbe dire che questo è il solito catastrofismo della sinistra. Per esempio lei acquisterà Bot, seguendo l'invito anche di Tremonti?**

«Ma guardi, se è per questo io non ho dubbi che gli italiani continueranno a comprare i Bot. Non

sono certo, invece, che lo faccia il ministro Sacconi il quale ha evocato il rischio-Argentina. Comunque il problema non sono i Bot. C'è un treno che si è fermato in mezzo alla campagna e che non riparte».

**Resta il catastrofismo.**

«Purtroppo continuiamo ad avere un presidente del Consiglio che insulta l'opposizione, accusandola di essere catastrofista e di pranzare a “champagne e caviale”. Io non credo all’ottimismo del cucù di Berlusconi. Io sono ottimista ma preoccupato, perché la situazione è seria e perché da mesi non vedo misure capaci di affrontare i problemi. Hanno detto che con la Finanziaria a luglio avevano evitato i pasticci della sessione di bilancio. Bene: siamo al quarto decreto e presto arriverà il quarto-bis. Sono sconclusionati e indecisi a tutto. E poi ci si domanda perché la Cgil falo sciopero. Ma se solo per la mancata restituzione del fiscal drag il gettito Irpef è cresciuto di quattro miliardi!».

**L'Italia si muove come la Germania. La sinistra ha sempre difeso il rigore nei conti pubblici. La linea è cambiata?**

«Già, Tremonti dice che finché la Germania non si muove lui non fa niente. Non è che stando fermi si diventa un lander. È chiaro che la Germania sarà l'ultima a mollare l'ortodossia europea per non pagare più degli altri la crisi. Ma l'Italia sbaglia se pensa che i mercati le daranno una mano. Servono misure a sostegno della domanda. Finora ci sono stati provvedimenti pleonastici o sbagliati. Penso alla social card».

**Per chi ha poco 40 euro non sono un'elemosina.**

«Non ho mai detto che si tratta di un'elemosina e non permetto a Berlusconi di sostenere che noi snobbiamo i 40 euro. Tuttavia meglio 80 che 40 e meglio sulla busta paga, o sulla pensione, che con una ricarica. Noi pensiamo che si debba intervenire con le detrazioni fiscali. Così sfidiamo il governo».

**Lei sta cercando il dialogo con la maggioranza sui temi economici. Ma un Pd dilaniato dalle lotte intestine e coinvolto in diversi casi giudiziari non rischia di essere poco credibile?**

«Io non ho mai pronunciato la

parola dialogo perché il dialogo si fa tra israeliani e palestinesi o tra Chiese diverse. Io dico: accordo o disaccordo. Certo, riterrei demenziale che in questa situazione maggioranza e opposizione si riducessero al battibecco. Quanto al Pd, la sede per parlarne sarà quella della direzione del 19 dicembre. Tuttavia sento che di fronte a questa crisi, il nostro partito ha il dovere, non solo l'opportunità, di riprendere il contatto con i ceti popolari con i quali ha perso i legami. Penso agli operai, ai piccoli imprenditori, ai giovani precari. L'Italia ha tanti problemi, ci sono questioni civiche e anche morali. Ma non si può mettere tutto nel frullatore e non ci sto a sentir parlare di noi come di “quelli della questione morale”.

**Ammetterà che qualche problema c'è.**

«Bisogna stare attenti a far “disamorare” gli onesti perché poi restano solo i disonesti. Ci vuole un partito che sappia buttare fuori a calci i disonesti e abbia una voce a difesa degli onesti».

**Finora non c'è stata?**

«Ci sono fenomeni di anarchismo che vanno corretti».

“Non credo all’ottimismo del cucù di Berlusconi. Io sono preoccupato perché la situazione è seria”

“Ci vuole un partito che sappia buttare fuori a calci i disonesti e abbia una voce a difesa degli onesti”



## La grande gelata

|   | 2008  |         |
|---|-------|---------|
|   | ott   | gen-feb |
| □SERVIZI                                    | 0,7   | -0,6    |
| □BENI                                       | -3,1  | -2,7    |
| □TOTALE                                     | -2,1  | -2,1    |
|   |       |         |
| □ Beni e servizi ricreativi                 | 2,4   | -4,2    |
|   |       |         |
| □ Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa | -1,0  | -0,8    |
|   |       |         |
| □ Beni e servizi per la mobilità            | -13,8 | -8,8    |
|   |       |         |
| □ Beni e servizi per le comunicazioni       | 6,6   | 6,6     |
|   |       |         |
| □ Beni e servizi per la cura della persona  | 2,3   | 2,6     |
|   |       |         |
| □ Abbigliamento e calzature                 | -2,5  | -2,8    |
|   |       |         |
| □ Beni e servizi per la casa                | -1,9  | -1,4    |
|   |       |         |
| □ Alimentari, bevande e tabacchi            | -2,8  | -3,5    |

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio